



ANTEPRIMA

DE— DICA —'26

a Sorj
Chalandon

CALENDARIO EVENTI

16 FEBBRAIO – 6 MARZO

Azzano Decimo, Casarsa della Delizia,
Fiume Veneto, Montereale Valcellina,
Palmanova, Pordenone,
Ronchi dei Legionari, Sacile,
San Martino al Tagliamento,
Sesto al Reghena, Zoppola



I miei romanzi
si nutrono
di ciò che vedo,
di ciò che ascolto,
di ciò che sento.

Sorj Chalandon

lunedì 16 febbraio – ore 18.00

FIUME VENETO (Pordenone)

Casa Facca

presentazione dell'autore

a cura di Annamaria Manfredelli

in collaborazione con il Gruppo di lettura "Fiume di libri"
di Fiume Veneto

mercoledì 18 febbraio – ore 20.45

CASARSA DELLA DELIZIA (Pordenone)

Biblioteca Civica

presentazione dell'autore e letture scelte

a cura di Livio Vianello

con la partecipazione del Gruppo di lettura adulti
della Biblioteca di Casarsa della Delizia

giovedì 19 febbraio – ore 20.45

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (Pordenone)

Sala Consiliare

presentazione dell'autore e letture scelte

a cura di Annamaria Manfredelli

con la partecipazione del Gruppo di lettura
della Biblioteca di San Martino al Tagliamento

venerdì 20 febbraio – ore 20.45

ZOPPOLA (Pordenone)

Auditorium Comunale

FRANTI'S BLUES

colori e note discole di ragazzini e ragazzine al margine

testi e voce narrante di Angelo Floramo

performance artistica di Sara Cingolani, Irene Emanuele,
Sofia Sorrentino dell'Accademia di Belle Arti

"G.B. Tiepolo" di Udine

stratificazioni sonore di Selene Caisutti

sabato 21 febbraio – ore 20.45

SESTO AL REGHENA (Pordenone)

Auditorium Burovich

SUONI E INCANTI D'IRLANDA

AR AN TALAMH in concerto

Caterina Sangineto, voce, arpa, bodhran

Davide Bonacina, whistles, uilleann pipes, bouzouki

Simone Dani, chitarra acustica, chitarra classica, mandolino

Milo Molteni, fiddle

domenica 22 febbraio – ore 16.30

MONTEREALE VALCELLINA (Pordenone)

Auditorium Ex Centrale Idroelettrica A. Pitter - Malnisio

SUONI E INCANTI D'IRLANDA

AR AN TALAMH in concerto

Caterina Sanginetto, voce, arpa, bodhran

Davide Bonacina, whistles, uilleann pipes, bouzouki

Simone Dani, chitarra acustica, chitarra classica, mandolino

Milo Molteni, fiddle

martedì 24 febbraio – ore 20.45

SACILE (Pordenone)

Teatro Ruffo

LA QUARTA PARETE

lettura scenica dall'omonimo romanzo di Sorj Chalandon
di e con Aida Talliente

accompagnamento musicale di Giorgio Pacorig

e Marco D'Orlando

venerdì 27 febbraio – ore 20.45

RONCHI DEI LEGIONARI (Gorizia)

Auditorium Comunale - Casa della Cultura

CHIEDERÒ PERDONO AI SOGNI

lettura scenica dall'omonimo romanzo di Sorj Chalandon
di e con Massimo Somaglino

accompagnamento musicale di Mirko Cisilino

sabato 28 febbraio – ore 20.45

PALMANOVA (Udine)

Polveriera Napoleonica Garzoni

LA QUARTA PARETE

lettura scenica dall'omonimo romanzo di Sorj Chalandon
di e con Aida Talliente

accompagnamento musicale di Giorgio Pacorig

e Marco D'Orlando

giovedì 5 marzo – ore 18.00

PORDENONE

Biblioteca Civica - Sala Teresina Degan

IRLANDA DEL NORD: LA GUERRA

PIÙ LUNGA D'EUROPA E LA PACE POSSIBILE

conversazione con Riccardo Michelucci

conduce Cristiano Riva

venerdì 6 marzo – ore 20.45

AZZANO DECIMO (Pordenone)

Teatro Marcello Mascherini

UNA GIOIA FEROCCE

lettura scenica dall'omonimo romanzo di Sorj Chalandon
di e con Carlotta Del Bianco

accompagnamento musicale di Alvis Nodale

Tutti gli eventi sono a ingresso libero senza
prenotazione, fino a esaurimento dei posti disponibili.

lunedì 16 febbraio – ore 18.00

FIUME VENETO (Pordenone)

Casa Facca

Via Trento 40

presentazione dell'autore a cura di Annamaria Manfredelli
con il Gruppo di lettura "Fiume di libri" di Fiume Veneto

in collaborazione con **FIUME DI LIBRI** Banca del Tempo "la Meridiana" - APS

Per informazioni: Gruppo di lettura "Fiume di libri"

e-mail: mppuppin@gmail.com - tel. 349 4029319

Sala con posti limitati.

mercoledì 18 febbraio – ore 20.45

CASARSA DELLA DELIZIA (Pordenone)

Biblioteca Civica di Casarsa della Delizia

Via Risorgimento 2

presentazione dell'autore e letture scelte a cura di Livio Vianello
con la partecipazione del Gruppo di lettura adulti
della Biblioteca di Casarsa della Delizia

in collaborazione con

Città di Casarsa della Delizia



Biblioteca
Civica
Nico Naldini
Casarsa
della Delizia

Per informazioni: Biblioteca Civica di Casarsa della Delizia

e-mail: biblioteca@comune.casarsadelladelizia.pn.it

tel. 0434 873981 - 0434 873909

giovedì 19 febbraio – ore 20.45

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (Pordenone)

Sala Consiliare

Piazza Umberto I

presentazione dell'autore e letture scelte
a cura di Annamaria Manfredelli
con la partecipazione del Gruppo di lettura della Biblioteca
di San Martino al Tagliamento

in collaborazione con

Comune di San Martino al Tagliamento



Per informazioni: Biblioteca Civica di San Martino al Tagliamento

biblioteca@comune.sanmartinoaltagliamento.pn.it

tel. 0434 88008 int.8 (martedì, giovedì, sabato ore 15.30-18.30)

venerdì 20 febbraio – ore 20.45

ZOPPOLA (Pordenone)

Auditorium Comunale

Via Leonardo da Vinci 1

con il sostegno del
Comune di Zoppola



Per informazioni: Comune di Zoppola, Ufficio Cultura

eventi@comune.zoppola.pn.it - tel. 0434 577526

Biblioteca del Comune di Zoppola

biblioteca@comune.zoppola.pn.it - tel. 0434 979947

FRANTI'S BLUES **colori e note discole** **di ragazzini e ragazzine al margine**

testi e voce narrante di Angelo Floramo

performance artistica di Sara Cingolani,

Irene Emanuele, Sofia Sorrentino

dell'Accademia di Belle Arti "G.B. Tiepolo" di Udine

stratificazioni sonore di Selene Caisutti

Il titolo si ispira al celebre personaggio di *Cuore*, per il quale Umberto Eco scrisse a suo tempo un elogio, evidenziandone la ribellione come disperata risposta all'ipocrisia della società borghese. I ragazzi "discoli", così venivano definiti dal paternalistico linguaggio delle gendarmerie, appartenevano alle famiglie più disagiate del Paese. Venivano violentemente sequestrati dalle autorità giudiziarie e portati via, rinchiusi in istituti di correzione dentro le mura di città grandi e lontane, anestetizzati da un sistema repressivo, che preferiva cancellarli. Si tratta di vicende controverse, che per certi aspetti rimbalzano fino alla nostra più urgente quotidianità. Le loro storie escono dai documenti di archivio di fine Ottocento e dei primi anni del Novecento per diventare vive. I quadri narrativi vengono animati in presa diretta dalla creatività di alcune giovani artiste, che con colore, corpo e musica ne restituiscono bellezza e drammaticità.

ANGELO FLORAMO

Docente di materie letterarie, collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli per la sezione antica, manoscritti e rari. Ha pubblicato numerosi saggi e collabora con riviste nazionali ed estere. Ha esordito nella narrativa con *Balkan Circus* (2013), rivelando nella scrittura un'attenzione ai luoghi di confine, sia geografici che interiori. Le sue narrazioni, che alimentano una ricca bibliografia, si nutrono di frontiere, dove lingue, culture e identità si mescolano. Dal 2020 insegna Antropologia dell'Immagine all'Accademia di Belle Arti di Udine e dal 2023 è docente incaricato di Storia dell'Alimentazione presso l'Università degli Studi di Udine. A gennaio 2024 è stato insignito del prestigioso Premio Nonino Risit d'Aur.

SARA CINGOLANI

Nata a Gorizia nel 2003, sta completando la laurea triennale in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Udine. Nella sua arte vuole esprimere il mondo interiore della psiche umana, emozioni intense, angosce, solitudine e malattie mentali. Si ispira all'arte espressionista inserendola in un contesto contemporaneo per rappresentare il disagio dell'individuo costretto a vivere in una società malata ed esplora le capacità dell'arte astratta di esprimere stati interiori in modo diretto. Usa diverse tecniche, ma soprattutto pittura a olio.

IRENE EMANUELE

Di Palmanova, classe 2003, frequenta l'ultimo anno del Corso di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Udine. Si interessa principalmente all'arte astratta e lavora con diverse tecniche, come pittura a olio, acrilico, incisione e monotypo. Nei suoi lavori esplora temi di attualità oltre a concetti filosofici e letterari, soprattutto attraverso lo studio del colore e del simbolo.

SOFIA SORRENTINO

Nata a South Brisbane nel 2001, sta conseguendo la laurea triennale in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Udine. Nei suoi lavori tratta argomenti intimi ma universali sul corpo, l'esistenzialismo e il ruolo di questi ultimi nella società contemporanea. Esplora tecniche e stili pittorici diversi come l'iperrealismo e l'espressionismo, ma si interessa anche alla performance e all'installazione.

SELENE CAISUTTI

SEALN è un progetto di musica elettronica noise che esplora il paesaggio come spazio di interazione, trasformazione e ascolto. Nato dal percorso artistico di Selene Caisutti (Cividale del Friuli, 1998), iniziato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, il progetto musicale si sviluppa autonomamente, pur dialogando con una più ampia ricerca visiva e concettuale. Tra sintetizzatori, droni e improvvisazione, il suono diventa materia, gesto e spazio. I live set si muovono come territori in continuo mutamento, dove texture ipnotiche e stratificazioni sonore ridefiniscono il confine tra ascolto e percezione, invitando chi ascolta a perdersi e ritrovarsi all'interno di un paesaggio condiviso.

Opera di riferimento:

S. Chalandon, *La furia*, Guanda

«Di storie come questa se ne incontrano poche. Romanzi che commuovono, che suscitano un'intera gamma di emozioni.

Un romanzo indispensabile per guardare in faccia la Storia.»

La Presse

sabato 21 febbraio – ore 20.45
SESTO AL REGHENA (Pordenone)
Auditorium Burovich
Via Roma

con il sostegno del
Comune di Sesto al Reghena



in collaborazione con



si ringrazia l'Associazione Pro Sesto

Per informazioni: Comune di Sesto al Reghena
segreteria@com-sesto-al-reghena.regione.fvg.it
tel. 0434 693910

domenica 22 febbraio – ore 16.30
MONTEREALE VALCELLINA (Pordenone)
Auditorium Ex Centrale Elettrica A. Pitter
Via Alessandro Volta 27 - Malnisio

con il sostegno del
Comune di Montereale Valcellina



in collaborazione con



Per informazioni: Comune di Montereale Valcellina
cultura@comune.monterealevalcellina.pn.it
tel. 0427 798782 int.4

SUONI E INCANTI D'IRLANDA AR AN TALAMH in concerto

Caterina Sangineto, voce, arpa, bodhran
Davide Bonacina, whistles, uilleann pipes, bouzouki
Simone Dani, chitarra acustica, chitarra classica, mandolino
Milo Molteni, fiddle

Ar an Talamh è una delle realtà più interessanti e affermate della scena folk celtica contemporanea italiana. Fondato dalla cantante e polistrumentista Caterina Sangineto, il gruppo si presenta oggi in formazione di quartetto, con un repertorio che fonde musica irlandese, scozzese e bretone.

Il nome *Ar an Talamh* - "Sulla Terra" in gaelico irlandese - racchiude la loro visione artistica: un profondo radicamento nelle tradizioni celtiche, reinterpretate con sensibilità contemporanea, creatività e un sound personale. Le musiche spaziano da ballate vocali emozionanti a brani strumentali ritmici e travolgenti, arricchiti da composizioni originali che riflettono influenze moderne e multiculturali.

La musica irlandese omaggia uno dei tanti "fronti" di guerra e di letteratura di Sorj Chalandon, ovvero gli anni trascorsi da corrispondente di "Libération" a Belfast durante le fasi più dure dei *Troubles*.

Dalla sua amicizia con Denis Donaldson, leader dell'IRA e dello Sinn Féin, ma in realtà informatore dei servizi segreti britannici, sono nati due romanzi di grande forza emotiva.

Opere di riferimento:

Sorj Chalandon, *Il mio traditore*, Guanda

«Un libro affascinante, per quello che dice dell'amicizia, della solidarietà. E della loro fragilità così umana.»

L'Express

S. Chalandon, *Chiederò perdono ai sogni*, Guanda

«Immaginare e comprendere la vita di quell'eroe che con il suo tradimento ha messo in discussione le nostre fondamenta e dargli una seconda vita nella finzione: questa è la massima espressione del lavoro di uno scrittore.»

Libération

martedì 24 febbraio – ore 20.45

SACILE (Pordenone)

Teatro Ruffo

Piazza Duomo

con il sostegno del Comune di Sacile
in collaborazione con



Sa:ile



**PICCOLO TEATRO
CITTÀ DI SACILE**



**ASSOCIAZIONE UNIVERSITÀ
della Terza Età e degli Adulti
di Sacile e dell'AltoIVENZA**

Per informazioni: Piccolo Teatro Città di Sacile
piccoloteatrosacile@gmail.com – tel. 366 3214668

sabato 28 febbraio – ore 20.45

PALMANOVA (Udine)

Polveriera Napoleonica Garzoni

Contrada Garzoni 33

con il sostegno del
Comune di Palmanova



Per informazioni: Comune di Palmanova
cultura@comune.palmanova.ud.it
comunicazione@comune.palmanova.ud.it

LA QUARTA PARETE

lettura scenica dall'omonimo romanzo di Sorj Chalandon
di e con Aida Talliente
accompagnamento musicale di Giorgio Pacorig
e Marco D'Orlando

Secondo la critica si tratta un'opera straordinaria
che fa comprendere il Medio Oriente meglio di qualunque
saggio. Il racconto di un'utopia e un inno alla fratellanza.
L'utopia è quella che il regista Samuel Akunis affida
nel 1982 all'amico Georges: portare l'*Antigone* di Anouilh

tra le strade di Beirut martoriate dalla guerra. La rappresentazione sarà sulla linea di confine, le macerie faranno da scenografia. Gli attori sono scelti da ciascuna delle fazioni nemiche: Antigone sarà palestinese, Emone un druso, Creonte un cristiano maronita, le guardie sciite. Tutti insieme sul palcoscenico: perché se la guerra è una pazzia, anche la pace deve esserlo.

AIDA TALLIENTE

Attrice friulana diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "S. D'Amico" di Roma, è ricercatrice di storie, autrice e interprete di spettacoli che le vantano numerosi riconoscimenti. Lavora da anni con diversi registi e attori italiani e stranieri, tra i quali Pier Paolo Sepe, Peter Stein, Maurizio Scaparro, Fabrizio Arcuri, Lisa Ferlazzo Natoli, Giuliana Musso, Daniele Cipri e Franco Maresco, Tolsen Nater. Collabora con diverse realtà teatrali italiane e internazionali, lavora in film TV, nelle radio e come lettrice di audiolibri.

GIORGIO PACORIG

Pianista e compositore, dal 1989 svolge un'intensa attività sia come pianista/tastierista che come autore, dando vita a numerose formazioni musicali che spaziano dal jazz alla musica elettronica, dalla musica per film alla musica improvvisata. Ha collaborato e collabora con numerosi musicisti di varia estrazione e provenienza, nazionale e internazionale.

MARCO D'ORLANDO

Iniziato lo studio della batteria all'età di otto anni, a quattordici si appassiona al jazz, alle percussioni e alla musica tradizionale africana (Mali). Al dipartimento di jazz del Conservatorio "J. Tomadini" di Udine studia con Glauco Venier, Michele Corcella e Luca Colussi, frequentando inoltre diversi seminari in Italia con grandi maestri quali Jeff Ballard, John Hollenbeck, Adam Nussbaum.

Opera di riferimento:

S. Chalandon, *La quarta parete*, Guanda
«Chalandon segue la lunga e magnifica scia della voce degli autori che da Sofocle, Anouilh, Brecht sanno che creare significa talvolta riscrivere, attingere all'essenziale.»

Le Figaro

venerdì 27 febbraio – ore 20.45

RONCHI DEI LEGIONARI (Gorizia)

**Auditorium Comunale - Casa della Cultura
Piazzetta dell'Emigrante**

con il patrocinio del

Comune di Ronchi dei Legionari



in collaborazione con



Leali delle
Notizie
associazione
culturale



FeST⁴Val-D^e1
Gi^oRNaL²Smo

Per informazioni: Associazione culturale Leali delle Notizie
info@lealidellenotizie.it – tel. 0481 777625 – 320 8143610

CHIEDERÒ PERDONO AI SOGNI

lettura scenica dall'omonimo romanzo di Sorj Chalandon
di e con Massimo Somaglino
con accompagnamento musicale di Mirko Cisilino

Tyrone Meehan, ex combattente dell'IRA, si ritira ormai ottantunenne nella sua casa d'infanzia nel Donegal, in attesa dei suoi assassini. È il 2006, l'IRA ha deposto le armi e lui ha ammesso pubblicamente di essere stato un informatore britannico per venticinque anni. Ispirandosi alla vera vicenda dell'amico e leader dell'IRA Denis Donaldson, conosciuto mentre era corrispondente da Belfast per "Libération", Sorj Chalandon ripercorre la storia di un uomo che per lui è stato un eroe della causa indipendentista irlandese e che ha invece tradito ciò in cui credeva. Un romanzo in cui oltre al dramma personale prende corpo quello di un Paese intero, che ha conosciuto anni di lotta, violenza e terrore, ma anche di speranze e di bellezza, e una riflessione profonda sull'animo umano e sulla linea sottile tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, tra sogni e disillusione.

MASSIMO SOMAGLINO

Attore, autore e regista teatrale. Nella compagnia del Teatro dell'Elfo di Milano dal 1996. Con Giuliana Musso ha messo in scena *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti saluti*. Nel suo percorso autoriale ha realizzato, tra gli altri: *Zitto, Menocchio!*, *Cercivento*, *Indemoniate*, *Achtung banditi!*. Ha riscritto *l'Histoire du soldat* di Stravinskij-Ramuz e *Il sogno di una cosa* di Pasolini, nella pièce dal titolo *Nini e Cecilia*. È attualmente in scena con lo spettacolo *Salām/Shalom. Due padri*, coprodotto da Vicino/lontano e CSS Teatro stabile d'innovazione del FVG. È stato direttore artistico del Teatro Club Udine dal 2018 al 2020. Ora è direttore artistico del Teatri Stabil Furlan e del Festival Lenghis.

MIRKO CISILINO

Comincia lo studio della tromba a undici anni e si appassiona anche alla composizione e all'arrangiamento. Dopo vari tentativi nei Conservatori di Udine, Klagenfurt e Amsterdam, intraprende il proprio percorso di studi con un'attenzione all'improvvisazione e alla ricerca armonica nei più disparati generi musicali, collaborando anche con il teatro, la danza contemporanea e con molti altri artisti. Suona più strumenti (tromba, trombone, corno francese, tuba) e da anni collabora con la Zerorchestra, la North East Ska Jazz Orchestra e, in qualità di direttore e arrangiatore, con l'Abbey Town Jazz Orchestra.

Opera di riferimento:

S. Chalandon, *Chiederò perdono ai sogni*, Guanda

«Nessuno prima di Sorj Chalandon era riuscito a costruire un affresco così dettagliato e verosimile del dramma irlandese, e al tempo stesso a raccontare con grande lirismo e sensibilità la psiche del "suo" traditore, solcando i temi della debolezza umana, del perdono e della pietà.»

Avvenire

giovedì 5 marzo – ore 18.00

PORDENONE

Biblioteca Civica – Sala Teresina Degan

Piazza XX Settembre 11

in collaborazione con



Per informazioni: Segreteria Dedicafestival

info@dedicafestival.it

IRLANDA DEL NORD: LA GUERRA PIÙ LUNGA D'EUROPA E LA PACE POSSIBILE

conversazione con Riccardo Michelucci
conduce Cristiano Riva

Storia di un conflitto che affonda le proprie radici nei secoli e può insegnarci molto su come funzionano il colonialismo e la propaganda anche ai giorni nostri. Ma dimostra che anche le guerre “interminabili” possono trovare una pace stabile e duratura.

Sorj Chalandon ne ha documentato le vicende come inviato e, a conflitto concluso, è riuscito anche a descrivere la tragedia, il dolore e il sacrificio del popolo irlandese in due splendidi romanzi come *Il mio traditore* e *Chiederò perdono ai sogni*.

RICCARDO MICHELUCCI

Giornalista, saggista e traduttore, scrive per “Avvenire”, «Focus Storia» e “Il Venerdì di Repubblica” occupandosi in particolare di politica internazionale, cultura, memoria e diritti civili. È uno degli autori della trasmissione “Wikiradio” in onda su Radio Rai 3 e collabora anche con la Radio svizzera italiana. Esperto di politica e cultura dell'Irlanda, ha tradotto e curato testi letterari di autori classici e contemporanei. Ha scritto i saggi: *Storia del conflitto anglo-irlandese. Otto secoli di persecuzione inglese* (2009 e 2017), *L'eredità di Antigone. Storie di donne martiri per la libertà* (2013), *Guida alla Firenze ribelle* (2016), *Bobby Sands. Un'utopia irlandese* (2017), *Guerra, pace e Brexit. Il lungo viaggio dell'Irlanda* (2022), *Il giorno in cui morì la musica* (2025).

CRISTIANO RIVA

Nato a Trieste, si è laureato in Lettere Classiche nel 1986 e successivamente, nel 1996, in Materie Letterarie presso l'Università degli Studi di Trieste, dove ha conseguito nel 2005 il dottorato di ricerca in Geostoria e Geoeconomia delle regioni di confine. È stato docente di latino, greco e geostoria al Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone dal 1987 al 2025 e ha collaborato con le Università di Pola, Trieste e Udine. Studioso di analisi geopolitica, tiene conferenze e corsi di argomento geopolitico presso vari enti e associazioni culturali.

Opere di riferimento:

R. Michelucci, *Storia del conflitto anglo-irlandese. Otto secoli di persecuzione inglese*, Odoja Library

S. Chalandon, P. Frilet (fotografo), *Notre revanche sera le rire de nos enfants*. Reportages Irlande, *Libération* (1977-2006), Black-Star (s)éditions

«*Sorj Chalandon, inviato speciale per “Libération”, ha assistito a un conflitto che non è stato né “una guerra di religione” né “una guerra civile”.*»

Ouest-France

venerdì 6 marzo – ore 20.45
AZZANO DECIMO (Pordenone)
Teatro Marcello Mascherini
Via Divisione Julia 9

con il sostegno del
Comune di Azzano Decimo



Per informazioni: Segreteria Dedic Festival
info@dedicafestival.it

UNA GIOIA FEROCCE

lettura scenica dall'omonimo romanzo di Sorj Chalandon
di e con Carlotta Del Bianco
accompagnamento musicale di Alvis Nodale

Jeanne è un'apprezzata libraia, forse con un matrimonio non proprio felice, ma almeno all'apparenza soddisfatta. Vive la vita con la paura di disturbare, ma un giorno, durante una visita di routine il medico mormora: «C'è qualcosa». Una parola piccola, "qualcosa", e tutto ciò che la circonda sembra svanire. Jeanne entra così in un mondo diverso, nel quale deve raccogliere le forze e affrontare le verità su sé stessa e sulla complessità della vita, un mondo nel quale non è sola.

Incontra un gruppo di donne, ognuna col proprio male e con la propria infelicità, e insieme a loro - la solare Brigitte, Assia e la giovane Mélody - scopre l'urgenza di vivere, la ribellione, la felicità proibita, la paura, il coraggio e la capacità di lasciar andare.

CARLOTTA DEL BIANCO

Regista e attrice diplomata all'Accademia del Doppiaggio di Roma, ha lavorato in compagnie teatrali a Milano e a Roma con maestri come Gigi Dall'Aglio, Rick Cluchey, Mamadou Dioume e Bruno Stori. Presidente dell'Associazione Spazio a Colori, realizza spettacoli e laboratori didattici nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. È stata la prima regista del Teatri Stabil Furlan, debuttando nel 2021 con lo spettacolo *La casa. Lagrimis di aiar e soreli*.

ALVISE NODALE

Figura centrale della nuova scena musicale friulana, Alvisè Nodale è l'erede della canzone d'autore che in Carnia vanta solide radici. Avvicinatosi alla chitarra da autodidatta, resta affascinato dalla musica popolare venendo in contatto prima con Lino Straulino e successivamente con Giulio Venier. Cantautore, compositore e polistrumentista, ha già all'attivo alcune interessanti produzioni discografiche in friulano e in italiano e diverse collaborazioni con artisti e gruppi musicali indipendenti.

Opera di riferimento:

S. Chalandon, *Una gioia feroce*, Keller

«Questo romanzo è la storia della liberazione di Jeanne, una libraia riservata che al fianco di un gruppo tutto al femminile combatte la sua guerra contro la malattia e anche contro la piccolezza delle persone... Chalandon dà forma a un racconto solare e pieno di brio.»

Le Monde



DEDICA
FESTIVAL
ANTEPRIMA

PORDENONE | → Verso
Capitale
italiana
della
Cultura
2027

INFORMAZIONI

Thesis Associazione Culturale
Convento San Francesco
Piazza della Motta 2 – Pordenone
tel. 0434 26236
info@dedicafestival.it
www.dedicafestival.it

Gli eventi sono a ingresso libero senza prenotazione,
fino a esaurimento dei posti disponibili.

progetto ideato e promosso da

THESIS
associazione culturale
PORDENONE

con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone



FONDAZIONE
FRIULI

special partner

con il sostegno di



coop
Alleanza 3.0

AssiLab
PREVIDENZA - SERVIZI